

Roma, 16 dicembre 2020/Prot. N. 139/DG/ad/vr 2

Sp.le Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per l'approvvigionamento

L'efficienza e la competitività energetica

Via Molise, 2

00187 Roma

strepin@mise.gov.it

Oggetto: Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale – STREPIN - Consultazione pubblica

La FINCO (*) esprime apprezzamento per l'interessante approfondimento operato nel documento in oggetto posto in consultazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare si condivide l'attenzione posta in premessa sulle **riqualificazioni combinate** (energetica, sismica e antincendio) e sulla spinta alla **sostituzione urbana** ("Abbatere per Ricostruire" è da sempre è un programma sostenuto dalla Federazione) laddove una serie di interventi parziali potrebbero essere irrealizzabili o antieconomici (anche se quest'ultima misura - a complemento delle valutazioni tecniche, economiche ed organizzative - richiederebbe anche un ulteriore approfondimento in merito all'approntamento di un sistema di alloggi temporanei per la durata dei lavori, cosa che ha spesso scoraggiato, in passato, questo tipo di interventi).

ACEPER (Ass. Consumatori e Produttori Energie Rinnovabili)
ACMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)
AFIDAMP (Associazione Fabbricanti e Distributori di forniture Tecnologiche per la pulizia professionale)
AIF – FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti – indagini nel sottosuolo)
AIFIL (Ass. Italiana Fabbricanti Insegne Luminose)
AIPAA (Ass. Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica)
AIIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)
AISES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)
AIZ (Ass. Italiana Zincatura)
ANACI (Ass. Naz. Amministratori Condominiali e Immobiliari)
ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)
ANCCA (Ass. Naz. Contabilizzazione calore e Acqua)
ANCSA (Ass. Naz. Centri Soccorso Autoveicoli)
ANFIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)
ANFUS (Ass. Naz. Fumisti e Spazzacamini)
ANIGHP – FIAS (Ass. Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)
ANIPA - FIAS (Ass. Naz. Imprese Pozzi per Acqua)
ANISIG – FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche)
ANNA (Ass. Naz. Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali)
ANSAG (Ass. Naz. sagomatori acciaio per calcestruzzo armato)
APCE (Ass. per la Protezione dalle Corrosioni Elettrolitiche)
ARCHEOIMPRESE (Associazione Imprese Archeologiche Italiane)
ARI (Ass. Restauratori d'Italia)
ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)
ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine, Ordigni e Residui Bellici)
ASSOCOMPOSITI (Ass. Italiana Compositi e Affini)
ASSOFRIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)
ASSOIDROELETRICA (Ass. Produttori idroelettrici)
ASSOROCCHIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa caduta massi e valanghe)
ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)
CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)
FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)
PIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)
FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)
FISA (Fire Security Association)
FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO (Ente per lo Sviluppo delle Costruzioni in acciaio)
HARLEY&DIKINSON ASSOCIAZIONE (Ass. Progettisti Sistemici)
IIS (Istituto Italiano della Saldatura)
PILE (Produttori Installatori Lattomeria Edile)
RSF (Ass. per la Tutela, Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali in Italia e all'estero)
UNICMI (Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)
UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)
.....

Molti sarebbero gli aspetti da trattare, ma vista l'ampiezza e la complessità del documento ed il poco tempo a disposizione per il suo approfondimento, le considerazioni che seguono sono limitate a pochi temi ritenuti di maggiore interesse dalla scrivente.

Si supporta certamente l'ipotesi di spingere su programmi di **riqualificazione obbligatoria per le amministrazioni locali** in aggiunta a quanto quelle centrali stanno facendo e devono continuare a fare anche in futuro, visto il ruolo di traino che questi interventi possono avere su tutto il tessuto economico e si apprezza, altresì, l'attenzione posta alla **povertà energetica** che oggi – ma ancor più domani – interessa ed interesserà i nostri concittadini.

Menzione a parte merita l'attenzione posta alla **formazione professionale** per gli addetti del settore; a questo proposito giova ricordare che FINCO, negli anni scorsi, ha messo a disposizione dell'ENEA un documento di approfondimento che potrebbe essere utile ancora preso in considerazione e che, per ogni buon conto, si allega alla presente.

Si apprezza certamente la positiva valutazione dei **tetti verdi** e delle potenzialità del Teleriscaldamento efficiente.

In tema di TLR ci si sarebbe attesi, però, anche una menzione dei positivi apporti del **Teleriscaldamento a biomassa** (che tanta parte ha nella vita soprattutto delle comunità montane) e **dei sistemi ATES** (TLR combinato a pompe di calore, con stoccaggio in acquifero o sottosuolo, la cui diffusione negli ultimi anni è notevole in vari paesi europei), di cui non si trova traccia.

Interesse tiepido è stato notato anche per quanto riguarda la **geotermia a bassa entalpia**, che ha, viceversa, grandi potenzialità anche in aree fortemente urbanizzate (si pensi agli importanti impianti che si trovano nel centro di Milano o di Napoli, per limitarci agli esempi italiani).

Si fa presente, inoltre, che né lo STREPIN né le politiche di incentivazione alla riqualificazione energetica sin qui adottate hanno posto in evidenza i migliori risultati, in termini di efficientamento e di riduzione degli impatti ambientali diretti ed indiretti (emissioni in atmosfera, *in primis*), che si ottengono con le pompe di calore geotermiche, di fatto impedendo una adeguata diffusione della tecnologia anche nel nostro Paese.

Quello che accade nei fatti è che, a parità di incentivazione o tetti di incentivazione, vengono spesso privilegiate tecnologie meno efficienti.

In generale si è constatato, inoltre, un forte interesse per gli impieghi presenti e futuri dell'energia elettrica - trend abbastanza consolidato - ma non altrettanto entusiasmo per **l'energia termica da fonti rinnovabili**, che rimane sempre poco valorizzata rispetto al suo potenziale.

Si ricorda che oltre il 50% dei consumi energetici complessivi nel nostro Paese sono relativi agli usi termici, pertanto le fonti energetiche termiche meritano altrettanta attenzione ed incentivazione rispetto a quelle elettriche, mentre fino ad ora questo equilibrio è completamente mancato.

Maggiore attenzione andrebbe altresì riservata alle potenzialità della **contabilizzazione individuale di calore** (e di acqua, in una più ampia ottica di sostenibilità del costruito) ed, in particolare, ai **sistemi leggibili da remoto, AMR**.

Si condivide, infine, l'ipotesi/auspicio di **potenziamento delle misure di sostegno alla riqualificazione energetica per il futuro**.

In questo momento ci sono molti strumenti in campo, ma quasi tutti con una applicazione temporale limitata che non consente una adeguata pianificazione dei lavori.

Anche il recente "superbonus", che sta suscitando molte aspettative nella filiera delle costruzioni e nella cittadinanza stessa, senza un adeguato tempo di rodaggio non riuscirà a produrre gli effetti attesi.

Per ottenere i migliori risultati possibili, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi comunitari di riduzione di consumi energetici /emissioni che di sostegno al ciclo economico, **le diverse misure in campo dovrebbero essere stabilizzate** o, quanto meno, avere un adeguato orizzonte temporale di applicazione che non può continuare ad essere l'annualità o poco più.

In generale si ritiene necessario - sia per favorire l'uscita dalla crisi, sia per rafforzare le imprese nell'ottica della riqualificazione profonda, sia per raggiungere gli obiettivi energetici ed ambientali - definire politiche che già nascono e sono gestite in un'ottica di medio-lungo periodo.

Questo per le imprese sarebbe più utile ed importante dello stesso valore dell'incentivo erogato.

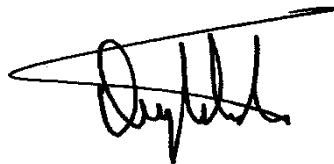
Anche l'idea **di sistematizzare e mettere ordine nei diversi incentivi** è certamente condivisibile, **non deve però marginalizzare gli interventi "singoli"** che, in ogni caso,

apportano un beneficio al bilancio energetico nazionale e che possono essere più facilmente sostenuti da molti cittadini sia da un punto di vista economico che organizzativo.

A quest'ultimo proposito si deve, però, rilevare come nel documento venga data grande enfasi alla riqualificazione profonda – a volte non praticabile, come evidenziato nel documento stesso - che certamente, sempre ove possibile, apporta benefici significativi, ma non altrettanta attenzione sia stata data alla **sostituzione di singoli componenti (dai serramenti alle schermature**, solo per citarne alcuni), quando poi, come le stesse Tabelle presenti nel documento dimostrano, sono interventi sempre possibili anche se con benefici attesi relativamente minori.

Con l'auspicio che le annotazioni qui riportate possano trovare ulteriore approfondimento nel documento finale relativo alla *“Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale”*, e nel restare a disposizione, inviamo i migliori saluti.

Angelo Artale
(Direttore Generale FINCO)



All. c.s.

(*) **FINCO** – *Federazione Industrie Prodotti, Impianti, Servizi e Opere Specialistiche per le Costruzioni Edili e Stradali e la Manutenzione* – nata nel 1994, rappresenta 40 Associazioni Nazionali di categoria, 13.500 imprese e 120.000 addetti.